

OLTRE L' AULA

Sperimentare il Service Learning in Toscana

Il Service Learning (SL) è una modalità didattica sviluppata nel continente americano, che si esplica nella presenza contemporanea in un'unica attività di aspetti connessi al servizio per la comunità ed esperienze di apprendimento situato. Le scuole della rete "OLTRE L' AULA – SERVICE LEARNING IN TOSCANA" si propongono di realizzare la prima sperimentazione sistematica nella regione di questa modalità didattica, formare nuclei di docenti esperti, costruire e condividere un repertorio di buone pratiche



OLTRE L'AULA

Sperimentare il Service Learning in Toscana

Finalità

Il *Service Learning*¹ (SL), o apprendimento e servizio, è una modalità didattica ampiamente diffusa all'estero (soprattutto nelle Americhe ed in molti paesi europei), ma ancora poco praticata in Italia. La prima sperimentazione su scala regionale (Calabria)² è recente ed ha prodotto risultati particolarmente incoraggianti. A seguito dei positivi riscontri dell'esperienza Calabrese il Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del MIUR ha avviato un gruppo di lavoro con il compito di approfondire l'approccio pedagogico del *Service Learning* e di promuovere per l'anno scolastico 2016/17, un progetto metodologico didattico nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nelle regioni: Calabria, Lombardia e Toscana³.

Le scuole della costituenda rete OLTRE L'AULA – SERVICE LEARNING IN TOSCANA si propongono di attuare la sperimentazione proposta dal ministero, formare i propri docenti e sviluppare significative esperienze di apprendimento e servizio, da condividere con la comunità locale e nazionale.

La modalità didattica del SL è naturalmente orientata all'utilizzo di metodologie attive ed inclusive. Pertanto la sperimentazione del SL avrà come conseguenza naturale la promozione di metodi di apprendimento per problemi e apprendimento cooperativo in contesti realmente autentici.

Contesto

Le scuole della rete comprendono tutti gli ordini e i gradi di scuola, e coprono quasi tutte le province della Regione. La motivazione a promuovere attività di SL in Toscana è particolarmente sentita, sia per la tradizionale vocazione alle attività di volontariato che caratterizza il territorio regionale, sia per l'attenzione all'innovazione didattica. Le scuole della rete mostrano forte

APPRENDERE
SERVE, SERVIRE
INSEGNA



- Partecipare
- Imparare ad imparare
- Risolvere problemi
- Collaborare
- Correlare le informazioni
- Comunicare
- Diventare imprenditori sociali di sé stessi
- Andare volentieri a scuola
- Essere utili
- Avere rispetto dell'ambiente e degli ambienti
- Conoscere la storia e le tradizioni locali
- Essere protagonisti
- Lasciare un segno
- Apprendere in contesti autentici



interesse per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la realizzazione di comunità competenti, solidali e inclusive.

Le scuole della rete hanno partecipato all'evento "OLTRE L'AULA – SERVICE LEARNING – Educazione, cittadinanza e impegno sociale", il 17 e 18 novembre 2016 presso il Liceo Machiavelli-Capponi di Firenze, nel corso del quale i primi nuclei di docenti e dirigenti scolastici sono stati formati sulla progettazione di percorsi in modalità SL.

L'IIS Benvenuto Cellini di Firenze, che si propone come scuola polo e capofila della rete di scuole, è sede di un Centro Territoriale per l'Inclusione, che ha già provveduto ad organizzare il convegno iniziale e il primo modulo della formazione in presenza, anticipando le spese con fondi propri. E' inoltre in corso la raccolta delle idee progettuali proposte dalle scuole della rete.

L'IIS B. Cellini si trova in prossimità della stazione ferroviaria di Firenze Campo di Marte e della sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.

Organizzazione della rete di scuole

La rete OLTRE L'AULA – SERVICE LEARNING IN TOSCANA, avrà un'organizzazione su base regionale, che si rende necessaria sia per l'ottimizzazione delle risorse finanziarie ed umane che per consentire un più ampio confronto fra le scuole. E' tuttavia prevista la costituzione di sottoreti fra le scuole dello stesso ambito, con lo scopo di promuovere la diffusione del SL a livello territoriale. Le istituzioni scolastiche della rete OLTRE L'AULA – SERVICE LEARNING IN TOSCANA si dichiarano fino da ora disponibili ad accogliere nella rete le istituzioni scolastiche che ne faranno richiesta e manifesteranno interesse per la modalità didattica del SL e a costituire sottoreti in qualunque ambito siano presenti almeno due scuole.

A livello nazionale la rete OLTRE L'AULA – SERVICE LEARNING IN TOSCANA si interfacerà con le reti costituite nelle altre regioni, con particolare riferimento alla Calabria e alla Lombardia e collaborerà col gruppo di lavoro nazionale.

Metodologia

Il SL si fonda sul protagonismo degli alunni e si realizza con il ricorso a metodologie didattiche di tipo attivo ed esplorativo, che prevedano la progettazione e la realizzazione di attività secondo modalità di tipo operativo e laboratoriale. La didattica per progetti e per problemi, tipica delle esperienze di SL, consente di impostare percorsi interdisciplinari, nell'ottica di un apprendimento finalizzato allo sviluppo delle competenze, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza.

I progetti di SL sviluppati dalle scuole si articoleranno, indicativamente, nelle seguenti fasi:

1. motivazione;
2. ricognizione dei bisogni



3. pianificazione del progetto:
 - a. obiettivi di apprendimento e obiettivi di solidarietà;
 - b. protagonisti del servizio solidale;
 - c. contenuti e attività del percorso di apprendimento;
 - d. attività del servizio solidale;
 - e. cronoprogramma;
 - f. contesti nei quali il servizio si svilupperà;
 - g. responsabili del progetto;
4. realizzazione;
5. conclusione e socializzazione.

Trasversalmente alle diverse fasi saranno promossi processi di riflessione, documentazione, sistematizzazione, valutazione.

Modalità della formazione

La formazione dei docenti è prevista in modalità *blended*, con incontri in presenza, che a distanza. Sono previste attività di tipo frontale, gruppi di discussione, studio di casi. Particolare rilevanza sarà data alle modalità di apprendimento fra pari.

La formazione degli alunni, in considerazione del loro numero e delle risorse disponibili, sarà per lo più condotta dai docenti delle singole scuole. Gli alunni si formeranno sul campo, affrontando problemi reali, concreti e necessari. La riflessione, calendarizzata in modo regolare in ciascuna attività, costituirà occasione per la realizzazione di *metamomenti* fondamentali per lo sviluppo del pensiero critico.

Temi della formazione

Docenti

- # Distinguere cosa è *Apprendimento e Servizio* e cosa è solo *Apprendimento* o solo *Servizio*.
- # Studiare casi ed esempi a livello internazionale.
- # Conoscere i criteri di qualità delle attività di SL.
- # Sviluppare un progetto di SL con gli alunni.
- # Valutare delle competenze acquisite nelle attività di SL (di cittadinanza e disciplinari).
- # Sviluppare ed impiegare strumenti per la valutazione e la documentazione dei progetti.

Alunni

- # Riconoscere le necessità della comunità.
- # Utilizzare gli strumenti formali ed informali della partecipazione studentesca.
- # Valutare le proprie competenze in relazione al progetto prescelto, stabilire il proprio fabbisogno e capire come può essere soddisfatto.
- # Partecipare alla progettazione di un'attività didattica.
- # Riflettere sui successi, sui progressi e sugli errori. Imparare a gestire gli errori.
- # Coinvolgere e dialogare con la comunità locale.

Realizzazione delle attività di Service Learning

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete OLTRE L'AULA – SERVICE LEARNING IN TOSCANA realizzeranno progetti di SL con risorse proprie, avvalendosi delle misure di accompagnamento (formazione, monitoraggio, valutazione, documentazione) che saranno realizzate in rete.

Qualità dei progetti⁴

1. Reale necessità

Il volontariato delle allieve e degli allievi reagisce a un reale bisogno o a un reale problema presente nel loro ambiente, nella loro città o nel loro comune, oppure in relazione a un tema trattato nelle lezioni.

Le allieve e gli allievi cercano bisogni o sfide nel loro ambiente e focalizzano i problemi «autentici». Da questi risultati si sviluppano le idee per un progetto.

2. Partecipazione delle allieve e degli allievi

Le allieve e gli allievi scelgono e pianificano l'intervento e, per quanto possibile, lo realizzano autonomamente. Per loro significa farsi carico di un compito utile e responsabile.

Il personale insegnante deve considerarsi «collaboratore», offre sostegno e aiuto a seconda delle necessità della classe.

3. Integrazione nelle lezioni

Il progetto è parte del programma ed è inserito nei contenuti delle lezioni.

Il progetto di Service-Learning crea reali situazioni didattiche dove è possibile combinare il progetto con le normali materie di studio.

4. Riflessione

Le allieve e gli allievi riflettono sulle loro esperienze e i loro progressi di apprendimento in modo regolare e pianificato.

Le esperienze sono costantemente riesaminate e valutate. Gli errori fanno parte del lato produttivo del processo di apprendimento.

5. Cooperazione extrascolastica

Il progetto si svolge al di fuori della scuola (della sede scolastica) e/o unisce in una nuova maniera le allieve e gli allievi con la comunità o il loro ambiente sociale. Nel progetto sono coinvolti collaboratrici e collaboratori esterni alla scuola, p.es. esperte/i, rappresentanti del comune, del quartiere, istituzioni e organizzazioni.



Documentazione e diffusione

Sarà realizzato un format per la documentazione delle attività progettuali delle scuole. Le esperienze, insieme con gli strumenti di lavoro sviluppati, saranno raccolte e messe a disposizione della comunità scolastica e non. I materiali suddetti rimarranno di proprietà dell'amministrazione scolastica.

Cronoprogramma (AS 2016/17)

	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU/SETT
Convegno iniziale	X							
Formazione in presenza	X			X			X	
Formazione a distanza			X			X		
Raccolta progetti		X			X			
Valutazione progetti			X					
Preparazione materiali per convegno							X	
Convegno finale								X

¹ Si veda ad es. Furco, Andrew, "Service-Learning: A Balanced Approach to Experiential Education" (1996).

² Maria Salvia, comunicazione al convegno "OLTRE L'AULA" Firenze, 17-18 NOV. 2016.

³ Decreti Dipartimentali n° 994 del 13 settembre 2016 e n° 1189 del 14 novembre 2016

⁴ Criteri così declinati dal Centro Svizzero di Service Learning.